



# La Santa Sede

---

VIAGGIO APOSTOLICO A RIO DE JANEIRO, IN OCCASIONE DEL  
II INCONTRO MONDIALE CON LE FAMIGLIE (2-6 OTTOBRE 1997)

***PAROLE DI GIOVANNI PAOLO II  
AI GIORNALISTI DURANTE IL VOLO  
DA ROMA A RIO DE JANEIRO***

*Giovedì, 2 ottobre 1997*

*La guerra civile in Algeria, la piaga dell'antisemitismo, la Seconda Guerra Mondiale. Sono alcuni dei temi toccati da Giovanni Paolo II nell'incontro con i giornalisti svoltosi durante il volo da Roma a Rio de Janeiro. Il Santo Padre ha esordito passando in rassegna i pellegrinaggi apostolici compiuti nel corso dell'anno.*

Sarajevo il 13 aprile; l'anniversario di sant'Adalberto nella Repubblica Ceca; il Libano in maggio per concludere la parte celebrativa dell'Assemblea Speciale del Sinodo dei Vescovi per il Libano; la Polonia e il lungo viaggio di 10 giorni. Nella seconda parte di quest'anno, vi è stato l'incontro con i giovani a Parigi, a fine agosto, poi la visita a Bologna per partecipare al Congresso Eucaristico Nazionale e, adesso, vedremo come andrà questo incontro mondiale con le famiglie.

*Rispondendo ad un giornalista che gli ha chiesto se per l'Algeria è ipotizzabile una forma di ingerenza umanitaria da parte della comunità internazionale, Giovanni Paolo II ha poi detto:*

Si deve provare. Ieri ho incontrato il confratello dei cistercensi assassinati, l'unico superstite della strage. Le uccisioni continuano, ci sono i terroristi, c'è il terrorismo. Si devono cercare dei metodi di persuasione, tanto più che anche nel mondo musulmano il terrorismo non è ben visto e i musulmani non vogliono essere visti come terroristi.

L'olocausto è una cosa chiara e su questo non ci sono problemi. Ma non bisogna scordare che nel mondo ci sono stati altri olocausti ed anche questi non vanno dimenticati.

*Un giornalista ha poi rivolto al Santo Padre una domanda circa l'opportunità di abbinare l'esibizione di alcuni cantanti al Congresso Eucaristico Nazionale di Bologna.*

L'iniziativa non era tanto rischiosa. Se uno seguiva un po' il canto si poteva anche chiedere: "Ma dove siamo"? "È il Congresso Eucaristico di Bologna"? Ma alla fine è stato possibile chiarire tutto: il Congresso Eucaristico e l'incontro con i giovani. I canti erano interessanti e belli.

*Ad un altro giornalista che ha chiesto se una decisione sulla cosiddetta commissione etica mista per l'aborto verrà presa congiuntamente ai Vescovi tedeschi entro l'autunno il Papa ha risposto:*

Sì. Con i Vescovi ho contatti continui e abbiamo molti problemi da trattare insieme. In genere tutto termina bene.

*Giovanni Paolo II, rispondendo ad una domanda in inglese, ha quindi sottolineato che*

è necessario seguire la via normale

*anche per il processo di canonizzazione di Madre Teresa di Calcutta ed ha concluso il suo incontro con i giornalisti presenti sull'aereo rispondendo ad una domanda circa l'opportunità che tutta la Chiesa chieda perdono, come hanno recentemente fatto i Vescovi francesi, per il periodo della Seconda Guerra Mondiale.*

Abbiamo già chiesto perdono varie volte per il passato e per il presente. È interessante che sono sempre il Papa e la Chiesa a chiedere perdono. Gli altri restano in silenzio.

Ma forse è giusto così.